

■ SMART SPECIALIZATION / Favorire processi di trasferimento tecnologico e di innovazione nelle imprese, e di collaborazione tra Pmi e grandi aziende

Esperienze di economia verde in Toscana

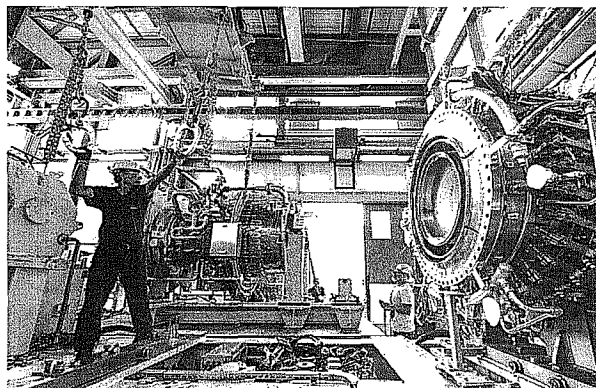
La strategia dei distretti tecnologici, aggregazioni di operatori complementari per massimizzare le eccellenze: Dte2v e Sesta Lab

Il Distretto Tecnologico Energia ed Economia Verde (Dte2v) per la Toscana è parte della strategia della Regione Toscana che identifica nei distretti tecnologici una modalità di cooperazione per favorire processi di trasferimento tecnologico e di innovazione nelle imprese nel quadro della strategia regionale sulla Smart Specialisation, con riferimento alle piccole medie imprese (Pmi), ma anche alla collaborazione di quest'ultime con le grandi imprese.

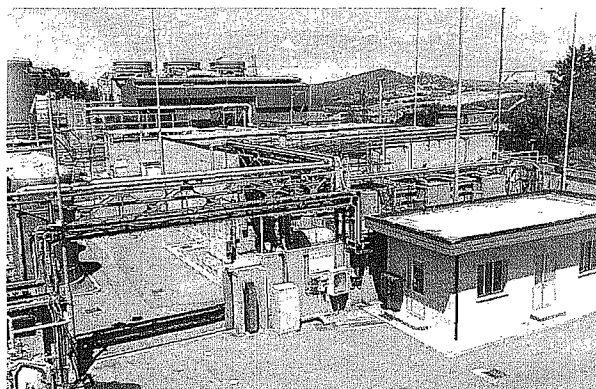
I distretti tecnologici (Dt) sono aggregazioni, su base territoriale, di imprese, università e istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo e focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento, raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali della regione. Ogni Dt ha un forum: le imprese ade-

renti nei confronti dei quali il Dt stesso agisce ed eroga servizi tramite il soggetto gestore per lo sviluppo di collaborazioni fattive (progetti) tra imprese e organismi di ricerca.

Il Dt adotta un proprio piano strategico-operativo di durata triennale per il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi: stimolare e recepire la domanda di innovazione delle imprese del settore tecnologico e applicativo di riferimento; facilitare l'accesso da parte delle imprese alla conoscenza tecnologica, alle reti e alle risorse in ambito nazionale e internazionale nel campo della ricerca e della innovazione di interesse industriale; promuovere la condivisione di attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione.



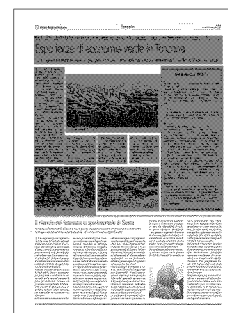
Ge Oil & Gas, turbina a gas NovalT16



Sesta Lab



Travale, frazione di Montieri (Gr)



Aree di intervento del Dte2v

■ Area 1

Introduzione di un nuovo vettore energetico: Gas Naturale Liquefatto (Gnl).

L'uso storico del Gnl come vettore per il trasferimento del gas naturale dalle aree di produzione a quelle di utilizzo non facilmente raggiungibili, a causa di barriere fisiche e/o politiche, con metanodotti è oggi ampliato perché funzionale alla soluzione di problemi economico-politici e ambientali.

■ Area 2

Aumento della penetrazione del vettore elettrico (in particolare modo in ambito domestico, di mobilità e industriale per i trattamenti termici e delle alte temperature).

■ Area 3

Incremento della produzione da fonti rinnovabili attraverso la ricerca, sviluppo e diffusione di sistemi ibridi (rinnovabili, accumulo e fossili per l'integrazione) di produzione: in particolare accumulo termico, chimico, elettrochimico e meccanico o compensazione con produzione da gas (Gnl), Geotermia (con particolare attenzione allo sviluppo e alla diffusione di pompe di calore geotermiche, alla valorizzazione della componente calore negli usi diretti e allo sviluppo della tecnologia dei sistemi binari con reiniezione totale dei fluidi incondensabili, per minimizzare l'impatto ambientale e per aumentare la sostenibilità ambientale e sociale della coltivazione della risorsa).

Utilizzazione e valorizzazione delle biomasse disponibili sul territorio regionale, sia residuali di origine agro-forestale che di derivazione agro-industriale, sia provenienti da eventuali colture dedicate, realizzate nell'ambito di terreni agricoli marginali e/o negli interventi di fitorimediazione di aree contaminate e dalla fitodepurazione/valorizzazione di acque reflue dei depuratori.

■ Area 4

Interconnessione di sistemi, ad esempio: rete elettrica e rete gas, sistemi elettrici in Mt-Bt e sistemi termici, sistemi idraulici e sistemi elettrici, sistemi di propulsione ibrida quali nautico, meccanico-ferroviario, smart City, reti logistiche per vettori energetici alternativi (Gnl, Biometani, ecc) quali smart city, sistemi di risparmio energetico, fabbrica intelligente.